

OSSERVAZIONE N°117 prot. n. 99263 del 27/10/2020			Richiedente: Ministero per i beni e le attività culturali
Temi principali: <u>PLURIME</u> ; COP 1a, COP.1b, TU, VAS/VINCA, IDRO-GEO, MOD DISC VIG, MOD DISC PSI			Interesse: intercomunale
SINTESI UFFICIO	PARERE UFFICIO	PARERE SINTETICO UFFICIO	
<p>Oggetto: Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Pisa e Cascina - comunicazione, ai sensi del comma 1 dell'art. 19 L.R. 65/2014, di avvenuta adozione del suddetto strumento della pianificazione territoriale.</p> <p>Richiesta: Rispetto ai contenuti degli elaborati che delineano in maniera generale un quadro conoscitivo e una ricognizione dei vincoli sovraordinati presenti sui territori comunali, si rileva e richiede quanto segue:</p> <p>a) per i centri storici si richiede che sia dimostrato il rispetto dell'art. 10 "Disposizioni per i centri e i nuclei storici" della Disciplina di Piano paesaggistico; con riferimento alla Tav. 4QCa "morfolipi", si richiede una revisione della perimetrazione del Centro Storico di Pisa tale da includere anche l'area dell'Ospedale Santa Chiara, al cui interno sono ancora presenti porzioni di mura antiche che racchiudevano l'area compresa fra la zona del Duomo e quella degli Arsenalii/Cittadella;</p> <p>b) per quanto riguarda la porzione di territorio del Comune di Pisa soggetta a vincolo "Tutte le zone verdi all'interno delle mura urbane del comune di Pisa", si fa presente che la cartografia di riferimento inserita all'interno del Rapporto Ambientale è in fase di aggiornamento e approvazione;</p> <p>c) per quanto riguarda gli elaborati grafici Tav 3 STA a/b/c/d "Individuazione dei Beni Culturali di cui alla Parte II del D.Lgs n.42/2004, e sito UNESCO" si richiede una visualizzazione delle aree di interesse archeologico e con vincolo archeologico con retini o colori più facilmente identificabili;</p> <p>d) Il PSI rimanda ai PO dei rispettivi comuni la verifica di eventuali esclusioni, si anticipa sin da ora che tali esclusioni devono essere supportate da un'adeguata documentazione istruttoria che dimostri la sussistenza dei requisiti previsti dal citato comma 2. Ugualmente, sono rimandati ai PO le individuazioni, i riconoscimenti e le precisazioni previsti nelle direttive della specifica disciplina delle aree tutelate per legge e un quadro conoscitivo di maggior dettaglio sviluppato sulla base dei criteri individuati dall'Elaborato 7B Ricognizione, delimitazione e rappresentazione delle aree tutelate;</p> <p>e) introdurre, per i progetti che saranno sviluppati nell'ambito del PSI, parametri di valutazione unitari, omogenei e quantificabili, che tengano conto delle relazioni percettive tra i vari elementi naturali e antropici all'interno dei due territori;</p> <p>f) definire le misure previste in merito al monitoraggio e al controllo degli impatti ambientali significativi per la componente paesaggio e beni culturali derivanti dall'attuazione del PSI, precisando le modalità di raccolta dei dati ed i criteri per valutarne l'attendibilità;</p> <p>g) per quanto riguarda il perimetro del territorio urbanizzato: laddove questo include aree non edificate, si richiede di dimostrare l'ammissibilità di tali inclusioni con riferimento a strategie di riqualificazione e rigenerazione urbana esplicitate e motivate, anche con elaborati grafici, e attraverso uno studio strutturale;</p> <p>h) Per quanto riguarda le previsioni oggetto di Conferenza di Copianificazione risultate conformi si richiede, nelle successive fasi procedurali, di specificare per ogni previsione la dimensione degli interventi, la localizzazione degli stessi, e, laddove fossero presenti vincoli paesaggistici.</p>	<p>Con riferimento alle singole richieste si contro-deduce come segue:</p> <p>a) L'esclusione del Centro Storico dalla perimetrazione della tavola indicata discende direttamente dall'elaborato "Abaco regionale: III invariante il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali" del PIT/PPR che rappresenta unicamente le "Morfortipologie delle urbanizzazioni contemporanee" ovvero le diverse forme che il tessuto della città ha assunto oltre i limiti della città storica o storicizzata. Si fa presente che i centri storici della città di Pisa e di Cascina sono stati assunti come invariante strutturale del Piano e trovano rappresentazione nella TAV 1STA e relativa disciplina all'art. 28 "La città e i borghi fortificati: Pisa e Cascina" con la quale vengono definiti obiettivi per i Piani Operativi e specifiche prescrizioni finalizzate alla salvaguardia dei caratteri storico-architettonici e percettivi di beni non inclusi all'interno dei Decreti Ministeriali.</p> <p>b) Si fa presente che, con riferimento al vincolo citato, la TAV 4STA riporta in legenda la seguente nota "<i>Decreto in fase di perfezionamento in base alla procedura di revisione ex-nunc</i>", per maggior chiarezza si ritiene utile riportare la stessa specificazione nell'art. 55 della Disciplina di Piano che contiene l'elenco dei Decreti Ministeriali che interessano i territori di Pisa e Cascina.</p> <p>c) Pur essendo chiaramente identificabili le aree sottoposte a vincolo archeologico ai sensi della Parte II del D. Lgs 42/2004 rappresentate con fondo e perimetro viola nelle TAVV 3 STA, è da valutare l'effettiva leggibilità del dato e l'eventuale nuova vestizione grafica.</p> <p>d) Si concorda sulla necessità di provvedere alla redazione di adeguati supporti tecnico-amministrativi quale documentazione istruttoria per supportare le esclusioni di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004, rimandate comunque al successivo Piano Operativo in base a quanto disposto all'art. 65 della Disciplina di Piano.</p> <p>e) A tutela degli aspetti percettivi, il Piano Strutturale Intercomunale definisce una specifica disciplina all'interno del Capo VI attraverso cui vengono stabiliti indirizzi ai Piani Operativi da tradurre in norme adeguate a gestire le trasformazioni territoriali nel rispetto dei valori percettivi. Si propone comunque di meglio specificare quanto indicato rispetto alla necessità di definire parametri unitari, omogenei e quantificabili come ulteriore indirizzo rivolto ai Piani Operativi integrando il contenuto dell'art.52 della Disciplina di Piano.</p> <p>f) Quanto richiesto è già contenuto nel Rapporto Ambientale tuttavia le misure previste in merito al monitoraggio e al controllo degli impatti sul paesaggio saranno comunque ulteriormente definite in sede di Piano Operativo in ragione delle effettive previsioni localizzative, tenendo conto che il PSI non costituisce strumento conformativo degli usi dei suoli. Si propone comunque di integrare il contenuto dell'art.52 della Disciplina di Piano con indirizzi rivolti ai Piani Operativi finalizzati alla predisposizione di un sistema di monitoraggio degli impatti.</p> <p>g) Le aree non edificate incluse all'interno del territorio urbanizzato sono suscettibili di trasformazione in base a quanto verrà previsto dal Piano Operativo, nei limiti e nel rispetto delle prescrizioni definiti dalla disciplina delle singole UTOE. Le aree interessate da azioni di riqualificazione e rigenerazione sono individuate dal Piano ai margini delle aree già urbanizzate in coerenza con quanto disposto dal comma 4 dell'art 4 della LR n. 65/2021 e così come individuate dalle TAVV 7STA, oltre ad essere esplicitate nella disciplina delle Utoe interessate.</p> <p>h) Tutte le informazioni relative alla dimensione degli interventi di trasformazione, all'inquadramento generale fuori dal tessuto urbanizzato nonché alla relazione degli stessi con le aree tutelate dal punto di vista paesaggistico, sono contenute nell'elaborato (ALBUM degli interventi) allegato alla richiesta di Conferenza di Copianificazione. Gli interventi ritenuti conformi dalla stessa sono stati riportati nella Disciplina di Piano in termini di dimensionamento e di obiettivi con la stessa sigla alfa-numerica con cui sono state presentate in Conferenza di Copianificazione e trovano il rispettivo dimensionamento nelle relative tabelle. Per rendere più immediata la lettura degli interventi valutati positivamente dalla Conferenza di Copianificazione si propone di inserire un specifico paragrafo con la loro elencazione e descrizione all'interno della Disciplina delle singole UTOE interessate.</p> <p>Per quanto sopra esposto l'osservazione è da ritenersi PARZIALMENTE ACCOGLIBILE</p>	<p>In base a quanto contro-dedotto si propone di ACCOGLIERE PARZIALMENTE proponendo le seguenti integrazioni e verifiche.</p> <p>MODIFICHE:</p> <ul style="list-style-type: none">- Artt.52, 55 Disciplina di Piano- TAvv 3STA (colore viola da rendere più leggibile)	

PARERE COMMISSIONE CONSILIARE	PARERE CONSIGLIO COMUNALE
<p>PARERE FAVOREVOLE A ACCOGLIERE PARZIALMENTE proponendo le seguenti integrazioni e verifiche.</p> <p>MODIFICHE:</p> <ul style="list-style-type: none">- Artt.52, 55 Disciplina di Piano- TAvv 3STA (colore viola da rendere più leggibile) <p>Favorevoli: 5 (Barbuti, Nerini, Pasqualino, Punzo, Simonetti) Contrari: - Astenuti: -</p> <p>I Commissari Biondi, Serfogli e Tolaini non partecipano al voto.</p>	